

Da magazzini a presidi urbani di cultura Sì al bando della Fondazione con il Sud

Da magazzini a presidi urbani di cultura, soprattutto per quel che riguarda la promozione della lettura ed il miglioramento delle proprie competenze: lanciata la proposta per trasformare gli spazi su via Duomo. C'è una candidatura congiunta, in un bando della Fondazione con il Sud, del progetto intitolato "Ideas Box per il Sud": un'iniziativa che vede assieme la cooperativa Ferrante Aporti come proponente ed ancora l'ong internazionale Biblioteche Senza Frontiere Italia e l'agenzia regionale per le politiche abitative (soprattutto nell'ambito dell'edilizia popolare) Arca Nord Salento, a cui si è aggiunto da lunedì anche il sostegno del Comune.

L'idea di fondo, quella di prendere gli ex magazzini di Arca Nord, che si trovano proprio su via Duomo, a pochi passi da palazzo Nervegna, e renderli (dice la delibera con cui palazzo di città ha formalizzato la sua adesione) «un presi-

dio culturale e sociale aperto alla comunità, finalizzato alla promozione della lettura, all'inclusione digitale e alla diffusione di servizi culturali e formativi». Non solo questo: la richiesta di coinvolgere anche il Comune, secondo quanto si evince sempre dallo stesso documento, «nasce dall'esperienza del progetto "ProPulsioni Digitali", patrocinato dal Comune, che ha già ospitato nello stesso spazio la Ideas Box, mediateca mobile promossa da Biblioteche Senza Frontiere, registrando una significativa partecipazione della cittadinanza». Si è trattato, più nello specifico, di un evento (svolto proprio un anno fa, il 21 marzo 2025) che aveva come scopo quello di formare i cittadini, con una età compresa tra i 34 e i 50 anni, su competenze digitali e connessioni con le imprese locali, anche per facilitare l'accesso al mercato del lavoro.

In questo contesto è stata in-

serita proprio l'Ideas Box, una mediateca mobile che ha offerto risorse per la formazione e l'inserimento lavorativo. Secondo la delibera di giunta, comunque, la partecipazione del Comune può portare anche un contributo di carattere più generale: ad esempio, «rappresenta un elemento qualificante della candidatura, in quanto consente di rafforzare la dimensione pubblica dell'intervento, garantire il raccordo con le politiche culturali e sociali del territorio e favorire la costruzione di una rete di collaborazione tra istituzioni, enti del Terzo settore e comunità locale». Non solo: la richiesta di adesione a questo partenariato «si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse sul territorio cittadino da soggetti del Terzo settore finalizzate alla valorizzazione di spazi urbani e alla promozione di attività culturali e sociali, in linea con gli obiettivi del bando e con le

strategie di sviluppo culturale e di rigenerazione urbana perseguite dall'amministrazione comunale».

Con l'adesione del Comune, quindi, è stato messo una sorta di sigillo per poter inviare la candidatura: l'avviso pubblico, rivolto ai territori di Puglia, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata, Sardegna, parla da una dotazione finanziaria complessiva pari a 4 milioni di euro: «Nell'ambito del bando - si legge sempre nella delibera - ciascuna proposta progettuale può richiedere un contributo massimo pari a euro 600mila, con obbligo di cofinanziamento da parte del partenariato pari ad almeno il 20 per cento del costo complessivo del progetto». Come già in parte accennato, poi, l'iniziativa vuole sostenere «progetti capaci di trasformare immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati in presidi culturali e sociali permanenti, favorendo la collaborazione tra enti del Terzo settore, istituzioni pubbliche e comunità locali».

F.Tri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli ex magazzini di Arca Nord Salento

**Il Comune
si è aggiunto
a sostegno
della candidatura
della cooperativa
proponete**

